

Conto corrente sulla Posta

Conto corrente sulla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni l'anno le Domeniche Udine a domicilio e nel resto...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti...

LIBTTERE PARLAMENTARI

(nostra corrispondenza)

Montecitorio, 30 gennaio.

(A) I giornali moderati, d'accordo stavolta coi radicali non legalitari, schi-

Esiste alla Camera e nella stampa una tensione nervosa, un arastamento...

La posizione del Corpo diplomatico è particolarmente difficile. Non può raccogliere le offese per non sollevare...

Il mondo del governo manca l'elemento femminino che forma la base dei grandi salotti. Non perché manchino le signore...

Se i giornali d'opposizione fossero giusti, dovrebbero invece riconoscere che, se violenza vi fu, questa fu offensiva...

Alla Biblioteca della Camera si vede ogni giorno il professore Carlo Ferraris, Rettore della Università di Padova...

LA DIPLOMAZIA A PARIGI

È veramente da desiderare per la pace non soltanto della Francia, ma dell'Europa intera, che la sessione della Camera finisca e che una nuova legislatura venga a dare un altro indirizzo alla politica generale.

Altro grave problema educativo

rimasto finora insoluto

Fra i progetti di riforma che ancora attendono l'ultimo tocco vigoroso della mano dell'on. Martini, ha vi pur quello che concerne l'insegnamento della ginnastica nelle scuole primarie e secondarie del regno...

È non sarà certo fuor di luogo il ricordare qui come detta Commissione, ricevendo l'incarico di compilare la nuova Guida ed i programmi per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole...

Lo omaggio al desiderio espresso dal ministro, che era pure il desiderio comune, nella seconda quindicina di novembre, l'avv. Pavani, presidente della Commissione, rassegnava al ministro i lavori compiuti da quel comitato...

È qui una nota abbastanza comica. L'on. Villari - senza pensare che avrebbe ferito la suscettibilità di tante quelle egregie persone che egli stesso aveva chiamate a comporre la Commissione per lo studio di riforma - passava i programmi e la guida alla sanzione del proprio capo divisione per l'istruzione primaria e popolare...

È a questo punto precisamente sono rimaste le cose con forte danno dell'istituzione, oggidì tanto apprezzata, ma assai mal diretta e ancor più male organizzata.

Partanto le inosservanze più palesi dei regolamenti sulla ginnastica, le continue offese recate alla legge 7 luglio 1878, che rese obbligatoria nelle scuole detta disciplina, il pericoloso e fierissimo dibattito fra i tecnici, tutto ciò reclamano un pronto provvedimento.

Ma sarebbe imprudente, perché offedrebbe in alto grado il sentimento nazionale. Finché dura questa nervosità, conviene al Corpo diplomatico vivere oscuramente, con grande riserbo, non avvertire le eccentricità di taluni chavvins, ed aspettare che una calma si faccia, nella quale la Francia riconosca che tutte le nazioni hanno diritto eguale di esistere...

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e dominò, a prezzi modicissimi.

CHIACCHIERE FORDENONESI

Consiglio comunale - Società Harmonica - Festa di beneficenza - Il tempo - Memorie

30 gennaio.

Jerj, come vi avevo già scritto, si è convocato il Consiglio comunale.

Del nostri padri cocoritti, ne erano intervenuti 24. Il Sindaco avv. Enza Ellero, dopo aver dichiarato aperta la seduta, lamenta la morte del maggiore Giuseppe Salio, e ricorda la sua virtù. Dice che ai di lui funerali, prese parte la Giunta, la quale dopo avergli onorato la salma, modesto tributo di omaggio verso l'estinto. Propone di mandare una lettera di condoglianza alla famiglia a nome del Consiglio. A questo dà la sua unanime approvazione.

Indi il Sindaco fa dar lettura del verbale in cui sono raccolti i motivi addotti dalla Giunta, per rassegnare le proprie dimissioni. I consiglieri si mostrano come stuporati. Para che questi motivi non siano per essi così fatti, da giustificare la risoluzione della Giunta stessa.

Il Sindaco che intuisse ciò, si affrettava a dare migliori spiegazioni. Tempo fa, dice egli, si dimise l'assessore Cattaneo, poi il Quarneri, senza accadere, questi, delle buone ragioni di cui si diceva di fare altrettanto il Ricchieri, se non si pensava di revocarlo; la deliberazione presa dalla Giunta, nel 1889, di non intervenire più, anche se invitata, a funzioni religiose, come p. es. nel 14 marzo, la cui ricorre il natalizio di S. M. il Re.

Di fronte a tali abbandoni, soggiunge egli, noi saremmo stati in numero troppo esiguo, appena in questi momenti, nei quali trattasi di procedere alla convocazione del segretario e alla esecuzione di importanti lavori reclamati da necessità pubblica. Ragioni adunque di delicatezza provocarono le nostre dimissioni e mi paiono sufficienti a giustificarsi.

Il consigliere avv. Marini, propone di rimandare ad altra seduta la nomina o rimpiazzo del Sindaco e della Giunta, perché, nel frattempo, i consiglieri possono intendersi in proposito. Così il Marini accetta implicitamente le date dimissioni.

L'assessore Polese osserva che i consiglieri hanno già avuto il tempo per farlo, senz'uso di altre dilazioni. Infatti non sapevano essi il perché della odierna convocazione? Conclude venga respinta la proposta Marini. Questi insiste. Il Sindaco la mette ai voti, e viene respinta ad unanimità.

Il consigliere avv. Querini, dopo aver chiesta ed ottenuta la lettura della lettera dell'assessore Quarneri, osserva che questi, contrariamente a quanto aveva affermato la Giunta, delle ragioni ne diede nel dimettersi, ragioni che lui poteva ben credere buonissime, ma che non erano di tale natura da indurre il Sindaco e la Giunta ad abbandonare il suo posto. Anzi il Quarneri ha avuto verso i colleghi parole che erano l'espressione d'una stima e fiducia illimitate.

Neanche le minuziose dimissioni dell'assessore Ricchieri, aggiungendo, possono giustificare quelle degli altri membri della Giunta. Avrà idee diverse, non è una colpa per nessuno. Ognuno ha il diritto di avere le proprie. Solo un voto di sfiducia da parte del Consiglio, poteva legittimare le dimissioni della Giunta; ma sfiducia il Consiglio non ne ha mai manifestata. Trovo dunque strane le dimissioni; e invito il Consiglio a non accettarle, votando questo ordine del giorno: «Non trovando sufficientemente motivate le dimissioni rassegnate dal Sindaco e dai membri della Giunta, e stando il fatto che il Consiglio non ha mai ammesso alcuna votazione di sfiducia, il Consiglio stesso trova conveniente di insistere perché vengano ritirate le date dimissioni».

Il consigliere Cattaneo dichiara di votare l'ordine del giorno Querini, qualora si proponga di revocare la deliberazione presa nel 1889, che ha un significato antimunicipale. Rosso grida: Non è vero! Ricchieri. Ma non può dirsi neanche una semplice dimostrazione anticlericale. Dichiaro che se si persista, a tener ferma quella deliberazione, io, non ritirerò la mia rinuncia.

Il Sindaco ringrazia il consigliere Querini pel suo ordine del giorno. In quanto alla deliberazione del 1889, deciderà la

CALEIDOSCOPIO

L'averli. Dall'Almanacco del Popolo, che ebbe un successo tanto grande, togliamo questa poesia di F. Fontana.

Il maglio. Batti il maglio assiduamente, Sembra il cuor della montagna, E il suo palpito possente...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

Batti il maglio e par che dica: «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!», «Gloria a chi l'ha fatto!»...

DALLA PROVINCIA

Le cooperative di vendita fra agricoltori

Oltre i vantaggi immediati che appartengono ai soci, queste associazioni sono larghe d'indiretti benefici. Gli agricoltori ne sono eccitati a migliorare la qualità dei loro prodotti, a curare ogni errore della coltura. Essi acquistano per la conoscenza dei prezzi pagati direttamente dal consumatore medesimo, una sicura idea del valore dei loro prodotti.

L'utilità derivante dalla vendita in comune, rinvigorisce la coscienza della forza dell'associazione e il sentimento che all'onesto lavoro tocca un giusto compenso. Per tal fiducia crescono diligenza e assiduità, coscienza di un sano spirito d'azione.

La cooperazione, specialmente nell'agricoltura, ha un ufficio di coltura e di progresso sociale. Rialza l'educazione economica, tecnica e generale, specialmento del piccolo agricoltore, ne eccita lo spirito d'ordine e amministrativo, costringendolo a tenere i suoi impegni di pagamento ai tempi prestabiliti, e insieme gli rende possibile di tenerli perché li rende commissurati alle sue circostanze. La pubblicità che si diffonde su tutta l'organizzazione cooperativa lo avvezza alla vita pubblica - onde la cooperazione riesce uno dei più efficaci strumenti d'educazione del popolo.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e dominò, a prezzi modicissimi.

Giunta ad ogni occorrenza, se debba o no intervenire alle funzioni religiose.

L'assessore Polesse dice che il non intervento della Giunta alle funzioni religiose del 14 marzo, non deve attribuirsi a sentimenti ostili verso S. M. il Re. A dimostrare quanto sarebbe falsa tale opinione, basti il dire che ogni anno, per la ricorrenza del natalizio del Re, la Giunta ha elargito una somma di denaro ai poveri del Comune, ed ha spedito a S. Maestà un telegramma di ossequiali auguri.

Il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno Querini, e viene approvato, eccetto uno, ed unanimità.

Dopo questa splendida dimostrazione di fiducia, Sindaco e Giunta vorranno, io dico, ritirare le loro dimissioni.

Ieri, nella sala del nostro teatro Sociale, ebbe luogo l'annunciata Assemblea dei soci della Filarmonia.

In prima ed ante omnia, si diede lettura dell'atto costitutivo della Società, dopo di che la Società si è proprio costituita con... atto notarile, fatto gratis ed amore Dei dal dott. Gio. Batt. Reuter, che, fra parentesi, è un uomo appassionatissimo per l'arte divina dei suoi.

I soci sono 160. La azionaria da essi assente, oltre 890, di L. 0,50 cadauna.

Ci sono poi ancora delle buone speranze in aria, tanto da poter calcolare un introito annuo, su per giù, di 8000 lire.

A Fordenone manca, e da molto, un buon corpo orchestrale, e manca si può dire addirittura una Banda.

Era ora dunque che si provvedesse a così fatta mancanza. Era qualche anno vi sarà e l'una e l'altra cosa, colla possibilità di avere più frequente spettacoli d'opera, i quali, al momento, sono rarissimi per mancanza appunto d'orchestra.

Tornando a bomba, l'Assemblea nominò per acclamazione a Presidente della Società il sig. Luciano Galvani, e a vice-presidente, pure per acclamazione, l'avv. Antonio Querini.

Elesse da poi a consiglieri i signori: Ettore Alberico, Silvestri Fortunato, Polesse Antonio, Poi Francesco, avv. Federico nob. Farlati.

Ma secondo lo Statuto i consiglieri devono essere 7. Si dovrà quindi convocare l'assemblea per la nomina degli altri due, da poi che nessuno, dopo i cinque suddetti, ha riportato ieri il numero di voti stabilito dallo Statuto predetto.

Siamo si può dire agli sgoccioli del Carnevale, e qui non abbiamo avuto ancora neanche una festa da ballo di società.

È pare che nemmeno ai nostri maggiori frilli in testa l'idea di darsi un po' di avvego, e di scuotere la polvere alla splendida sala delle 4 Colonne.

Si capisce proprio che la masoneria li ha addestrati molto tenacemente...

C'è poi una grande aspettativa per la festa popolare di beneficenza che, come vi ho scritto, avrà luogo al Politeama sabato p. v.

Si sta addobbando quel vasto ambiente, e si meditano delle sorprese... luminosissime.

Il palcoscenico servirà per servizio dei ristoranti, che verrà assente dal bravo Antonio Mascherini, il quale si provvederà di vini e liquori prelibatissimi, e preparerà per quella sera quanto di meglio sa offrire l'arte culinaria. Non credete ch'io esageri! Chi conosce il Mascherini sa di che cosa egli sia capace.

Dunque sabato tutti al Politeama, tanto più che si può ballare tutta la notte con pochi centesimi.

L'ingresso infatti, al Politeama, è di L. 1,50 per gli uomini e di L. 0,50 per le donne. Ogni uomo poi ha il diritto di condur seco, gratis, una figlia di Eva.

Ieri mattina cadde un po' di neve, ma accompagnata da pioggia. Cosicché, di casa non ne è rimasta traccia di sorta alcuna.

Il cielo, tanto ieri come oggi, si mantiene sempre coperto.

Il tempo volge al sovrano.

Non vi dico niente delle nostre strade, le quali sono ridotte in uno stato da far... rabbrivire gli stivaletti della nostra eleganti damine.

Oggi, una bambina, camminando sull'orlo della strada, scivolò e cadde dal ponte sulla strada provinciale, nella sottostante roggia.

Un mugugno si buttò tosto nell'acqua e trasse in salvo la disgraziata. Da quel ponte, senza parapetti, accadono frequenti cadute. E sarebbe pur ora che l'on. Municipio vi mettesse un riparo.

Cronaca Sanvite

Furli - Feste da ballo - Nuove avventure - Società Operaia - L'afia nel buvini.

S. Vito al Tagl. 31 gennaio

In Prondolone, frazione di questo Comune, nella casa del signor Pietro Coccolo tenuta ad uso osteria, dal cassero d'un armadio d'una stanza al primo piano, venne fatto apparire un gruzzolo di venti napoleoni d'oro. Il ladro è ignoto.

Al calzolaio Gio. Batt. Comodin venne sottratta notte tempo, con scalata e rottura, una partita di stivali e scarpe. La benemerita arma scoprì il ladro col sacco contenente tutta la refurtiva, in Bannia, disturbando il di lui pacifico sonno, e costringendolo a levarsi dai piedi la calatura di proprietà d'un sacerdote ed egli aveva scattata alle sue scarpe rotte.

In Savorgnano, altra frazione del Comune, venne notte tempo rubata un'armatura, né si hanno finora dati per conoscere chi sia l'autore del furto. Anche nella Chiesa della Madonna di Rosa fu alliggrita del peso di poche palancho una cassetta.

Questi ladrocinii eseguiti nel corso di pochi giorni, hanno turbato alquanto il paese, perchè non avevamo a simili irrisi sorprese.

Mercordì 25 corr. in questa sala annessa alla locanda della «Socia» ebbe luogo una festa da ballo a scopo di beneficenza. Per dir vero non riuscì gran fatto brillante: poca concorrenza, e molto freddo.

Tutte le domeniche hanno luogo due feste popolari, ma finora anche queste facevano molto a desiderare.

Stanno in preventivo però la festa della Società Operaia, e quella della Società Filarmonia, che di consueto riescono bene, sia per grande concorso, sia per buon umore.

Il Sindaco sig. Nicolò Fadelli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Le nostre felicitazioni.

La nostra Società Operaia ha pubblicato il suo resoconto. Dallo stesso rilevasi un risultato soddisfacente.

Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1891 ammontava alla somma di L. 15.930,33. Quello che si è incrementato sta nel numero scorso di soci. Da esso resoconto rilevasi che il complessivo numero degli stessi è di 126, dei quali 24 contribuenti, 104 effettivi. E son pochi in un Comune che sorpassa le diecimila anime.

Starebbe nell'interesse degli stessi soci che si verificasse un incremento, e dovrebbero prestarsi all'opera, sollecitando i loro amici a prendere parte a questa umanitaria associazione.

Qui si è manifestata su larga scala l'afia nelle bestie bovine. E una malattia, se non pericolosa, certamente dannosa nel senso del regime di cura cui devono assoggettarsi le bestie colpite.

Conferenze agrarie. L'Associazione Agraria Friulana, allo scopo di diffondere l'istruzione agraria fra le popolazioni di campagna, ha disposto che sieno anche quest'anno tenute delle conferenze sopra argomenti di agricoltura e zootecnia in quei Comuni soci che ne faranno richiesta.

I Comuni che intendono approfittare della offerta non avranno a sottostare ad alcuna spesa per compensi ai conferenzieri, ma solo hanno l'obbligo di curare la buona riuscita delle conferenze, indicando le giornate meglio convenienti, apprestando il locale, e dando pubblicità alla cosa.

Si crede opportuno avvertire che sarebbero da tenerci due conferenze sulla stessa materia per giornata (una nelle ore antimeridiane ed una nelle pomeridiane). Però i signori sindaci, quando lo credano conveniente, possono stabilire anche che l'avvenimento prescelto venga trattato in una sola conferenza.

Vengono pregati i signori sindaci che desiderano siano tenute delle conferenze, agrarie nei loro Comuni, a voler far tenere presto all'Associazioni un cenno, perchè possa opportunamente disporre ogni cosa affine di ottenere il massimo effetto utile da questa iniziativa.

Leticiana, 30 gennaio. Società Dante Alighieri - Banca Cooperativa.

Il Comitato della Società Dante Alighieri nella seduta di ieri fissò il contributo mensile a carico dei soci da una a sei lire, lasciando libero ciascuno di stabilire da sé la propria quota di concorso fra questi limiti. La nostra sezione conta già 52 iscritti. Oltre al presidente avv. Biaggini, al Cap. Bedinello vice presidente, ed al segretario dott. Bosizio, ieri furono nominati consiglieri i signori avv. Virgilio Tavani ed Angelo Bertoli.

La nostra Banca Cooperativa continua a far buoni affari. Il Consiglio d'amministrazione proporrà all'assemblea un dividendo di lire 8, per ogni azione (di lire 50) dopo i soliti prelevi per la riserva ordinaria, e per quella straordinaria destinata a sopprimere alle perdite eventuali.

I funerali del Sindaco di S. Odorico.

Verso le ore 9 di mattina di oggi, per le vie della frazione di Flaibano, si vedevano spesso e numerosi gruppi di persone, d'ambo i sessi, mesto e taciturne. Dal loro contegno traspariva il dolore per una sciagura.

Passati oltre, e sopra il Municipio vidi esposta abbrunata la simpatica e cara nostra bandiera nazionale; un'altra simile osservai nella modesta casa del defunto Sindaco Paolo Rota, ove entrati, sortendo subito, paralizzato addirittura dalle scene strazianti di famiglia, che circondavano il cadavere.

Gli amministratori tutti, senza distinzione di classi, accorrevano lagrimosi a salutare la salma e ad abbracciarla.

Ristretti però nella corte di casa, aspettando lo svolgimento del funebre corteo.

Vidi intanto arrivare in tenuta la piccola ma vigorosa Banda musicale di Madrisio, accompagnata dal bravo e buon sacerdote dietante, Don Giorgio De Campo, precettore ed istitutore della medesima.

In questo frattempo, tutti i consiglieri riuniti nell'Ufficio Municipale, con una bella corona di lauro e fiori freschi, nel cui centro stava scritto: Il Municipio a Paolo Rota, arrivavano alla casa del defunto, seguiti dalle Società «Letteria» e «Fratello cooperativo» con bandiera abbrunata e con altra bella corona.

Dietro le due Società venivano i membri della Congregazione di carità e numeroso popolo: un migliaio di persone circa.

Il corteo era preceduto dagli alunni delle scuole maschili e femminili, portanti essi pure due belle corone ed accompagnati dai loro bravi insegnanti.

La bara, portata da quattro robusti giovanotti, e i cordoni della quale erano tenuti dai membri componenti la Giunta Municipale, entrò in Chiesa, fra una ressa imponente di popolo, alle ore 11 antimeridiane.

Finita la messa e data l'assoluzione alla salma dai tre sacerdoti del Comune, si procedette al Cimitero Comunale nel messino ordine e senza alcun inconveniente, malgrado la gran folla di popolo.

Al Cimitero si pronunciarono due discorsi, uno dei quali dal Segretario Comunale sig. Fabio Ettore, breve e commovente.

Così finì la mesta cerimonia. E dire che l'Autorità amministrativa superiore nichivava tanto prima di nominare il povero Rota a quell'onorifico posto! Ma... S. Odorico, 30 gennaio 1893.

Caccia al cigno Scrivono da Monfalcone.

«Vimando una notizia che interesserà, certamente, i signori di S. Uberto.

Dopo 27 anni, a tutto merito dei grandi freddi che si deliziarono quest'anno, comparvero nel lago di Dobberdò dei cigni. Quel luogo è destinato a caccia riservata ed è presentemente proprietà del bar. Sartorio e del signor Geisinger.

Il signor Geisinger, uscendo da solo il giorno 29 in quel dintorni, dopo quattro ore di fatica, adoperando di quando in quando la barca e dovendo andarsene più spesso a piedi in mezzo alla palude, riuscì, con un colpo a pallina da mazzorino, a colpire un magnifico cigno.

Sono ormai 33 anni che in quel lago nessuno riuscì ad ammazzare un cigno, e quindi l'ingegnere signor Geisinger può vantarsi, ed a ragione, dell'evento brillante della caccia.»

Grave incendio.

Ci scrivono:

Sabato è scoppiato un grave incendio in una casa a Gortizza, frazione del Comune di Codroipo. I paesani si accorsero della disgrazia alle 8 del mattino, quando ormai l'elemento distruttore aveva preso vaste proporzioni.

Fu un pronto accorrere degli abitanti, e mediante l'aiuto delle pompe di Codroipo si poté circoscrivere il fuoco.

Il danneggiato è il signor Francesco Giordani. A quanto sappiamo tutto era assicurato, e il danno non supera le 2000 lire.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

Epidemia. Il morbo del quale ad Idria — come già annunciammo giorni sono — non può venire stabilita la diagnosi, è proprio influenza, che si manifestò in forme epidemiche, come si constatarono pure dei casi di tifo.

Codroipo, 30 gennaio.

La festa da ballo nella sala a «Friuli» riuscì animatissima, anche per concorso di varie spiritose mascherine. Le danze si protrassero fin le 2 ant. Furono però disturbate da un piccolo intermezzo di pugilato, per mettere termine al quale la benemerita credè bene di far passare la notte in dono Petri ad uno dei valorosi campioni.

Il Carnevale a Tobuzzo. Il grande veglione mascherato della Società Operaia di Tobuzzo venne rimandato alla sera di mercoledì 8 febbraio corrente.

Bambina abbruciata. Mentre la bambina Elvira Pezzarini di Giovanni d'anni 5 e mezzo, di Manzano, trastullavasi in aperta campagna, presso un fuoco di paglia da lei acceso, le fiamme le si appresero alle vesti, così che in seguito a gravi scottature riportate dovette soccombere.

CRONACA CITTADINA

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani il resoconto — comunicato tardi questa mattina — delle importanti deliberazioni prese dal Consiglio Sanitario Provinciale nella seduta di lunedì 30 gennaio pp.

Il prof. Marchetti. Leggiamo nei giornali di Firenze che l'illustre scienziato nostro conterraneo e deputato pel Collegio di Genova-Taranto, venne nominato presidente di quella Società Africana. Contemporaneamente a Roma egli veniva nominato consigliere della Società geografica italiana. Sono nuove attestazioni dell'alta considerazione in cui è tenuto l'egregio uomo, che onora il Friuli e l'Italia colla sua dottrina, e col l'esempio di una vita virtuosa tutta consacrata allo studio ed al progresso delle scienze.

Un ufficiale e un cavaliere. Con decreto del 23 gennaio testè decorò il nostro Sindaco avv. Elia Morpurgo venne nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con decreto di pari data fu pure nominato cavaliere dello stesso Ordine il signor Fratini dott. Fortunato medico Provinciale.

Congratulazioni all'egregio Sindaco ed all'ottimo amico Fratini.

Conferenza. Venerdì sarà tenuta dalle ore 8 alle 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico una conferenza sul tema: Cuore, dal prof. avv. Fernando Franzolini.

Biglietto d'ingresso cent. 50; per gli studenti cent. 25.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società: «Dante Alighieri» (Comitato di Udine) e «Reduci e Veterani del Friuli».

I biglietti della Banca Romana. La Banca Nazionale ordinava alle sue sedi e succursali di accettare agli sportelli i biglietti della Banca Romana, ma di non rimetterli in circolazione.

Una lodevole iniziativa del nostro Comune. Sappiamo che la nostra Giunta municipale ha stabilito di promuovere l'istruzione agraria nella scuola suburbana. Si nominerà una maestra specialista la quale in determinate ore della settimana andrà nelle varie scuole del suburbio ad impartirvi, in modo indiretto, delle nozioni che si riferiscono all'agricoltura.

Abbiamo detto in modo indiretto, volendo intendere che la maestra specialista farà la stessa lezione che avrebbe fatto la consueta maestra, ma ne terrà occasione per inserirvi delle nozioni di agraria adatte al luogo, e conformi al periodo della stagione.

Se siamo p. e. al momento dei bachi la maestra farà lettura, nomenclatura, aritmetica, esercizi di lingua ecc., cavandone però l'argomento dalla coltura dei bachi; e gli allievi impareranno a leggere, scrivere e far di conto, ma contemporaneamente, e quasi senza avvedersene, sentiranno delle nozioni e delle regole per trarre dal prezioso filugello i migliori risultati. Così si farà quando si tratta di emme, di raccolte e di trasformazioni di prodotti.

L'amministrazione comunale di Udine è fra le prime a condurre in un terreno concreto l'insegnamento elementare nella parte suburbana, dove quasi tutti si occupano dell'arte dei campi.

Essa dimostra con ciò di aver compreso come, anche nelle scuole primarie, si può in modo adatto iniettare nei discenti delle regole direttamente utili per la vita che in seguito dovranno condurre.

Bisognerebbe, secondo noi, che dappertutto ove si esercita un'industria preponderante, il maestro prendesse sempre e tema dei suoi esercizi tale indu-

stria, in modo da rendere concreto e perciò attraente l'insegnamento delle più aride nozioni elementari.

Se al ragazzo campagnolo fate leggere p. e. il termine vapore, si interesserà poco, se gli fate leggere o scrivere aratro lo vedrete spalancare gli occhi, contento di aver trovata una parola italiana che significhi uno strumento che ha veduto sempre, che il babbo adopera, che le sue bestie traggono. E, approfittando di tale interesse, l'insegnante potrà gettar là delle norme di buona agricoltura.

Così per tutto il resto. Non si può quindi che altamente encomiare l'amministrazione comunale di Udine, ed augurarsi che altre città ne seguano l'esempio. F. Vaglietto

Escursione alpina. La «Società Alpina Friulana» ha indetto per domenica prossima 5 febbraio, un'escursione al Monte Stella (m. 791), col seguente programma:

- Ore 5.45 ant., partenza da Udine per ferrovia.
- Ore 6.29 ant., arrivo a Tarcento stazione (m. 209).
- Ore 6.55 id. id. a Tarcento paese (m. 223).
- 7.20 id. id. a Zonzola (m. 245).
- 7.50 id. id. a Malmaseria (m. 593).
- 8.40 id. id. a Patoc (m. 681).
- 9.45 id. id. a Monte Stella. Colazione.
- 10.45 id. partenza da Monte Stella.
- 11.15 id. arrivo a Monte Slaba (m. 677).
- 11.45 id. id. a S. Maria Mad. (m. 668).
- 12.30 pom., part. da S. Maria Mad.
- 1.30 id. arrivo a Montemar (m. 409).
- 2.30 id. partenza da Montemar.
- 2.15 id. arrivo ad Artegna (m. 204).
- 4.10 id. partenza dalla stazione di Maguano Artegna (m. 189).
- Ore 4.56 id. arrivo a Udine.

Escursione varia e per punti di vista e per località amenissime. Né difficoltà né pericoli.

Spese: biglietto di andata-ritorno terza classe Udine-Tarcento, lire 1,50; biglietto di terza classe Maguano-Artegna-Tarcento, centesimi 25; colazione ed altre spese lire 3.

Le adesioni si accettano presso la sede della Società a tutto venerdì 8 corrente.

Ricorsi respinti

Suppliamo che tanto il detenuto Fabio Cloza, quanto l'altro detenuto Guglielmo Ermaocora, per il noto affare della Banca Cooperativa, avevano prodotto ricorso per ottenere la libertà provvisoria, ma ebbero risposta negativa dalla Camera di Consiglio del Tribunale, essendo ancora in corso l'istruttoria.

Le denunce di morte, e il nuovo Regolamento di polizia mortuaria.

Una persona che fa parte dell'amministrazione di un Comune del Regno, scrive al *Diritto* la seguente lettera, e noi la riproduciamo perchè la medesima osservazione l'abbiamo sentita fare, e ci sembra giusta, da un ufficiale dello Stato Civile di un nostro Comune del Friuli.

Ecco la lettera pubblicata nel *Diritto*:

«Signor Direttore!
«Da pochi giorni soltanto venne inviato agli uffici comunali del Regno il nuovo regolamento di polizia mortuaria approvato con regio decreto 25 luglio 1892.

«Questo regolamento non abroga né modifica la principale disposizione contenuta nell'articolo 1. di quello Cispi del gennaio 1891.

«Eppure furono tante le proteste giustamente elevate contro una disposizione non tanto assurda quanto barbara!

«Per essa, non più tardi di 24 ore dalla morte, i figli debbono recarsi all'ufficio dello Stato Civile a denunciare il decesso dei loro genitori; questi quello dei loro figli. I mariti la morte della moglie; le mogli quella dei mariti! E se non si uniformano a tale disposizione, possono essere dichiarati contravventori per rifiuto di obbedienza all'autorità, e come tali passibili delle pene comminate dall'art. 434 del Codice penale, e puniti o coll'arresto o coll'ammonda.

«Io non ho mai preteso che sia osservata una tale disposizione; che anzi, nel lungo esercizio delle mie funzioni quale ufficiale delegato dello Stato Civile a ricevere le denunce di nascite e morti, delegazione che rimonta al 1. gennaio 1886, ossia dal primo giorno che andette in vigore lo Stato Civile, se qualche volta mi capitò in ufficio un padre a denunciare la morte del figlio, o viceversa, lo licenziai bruscamente, con parole non troppo cortesi, e così agitarlo a fare per l'avvenire, a fronte di certi regolamenti, firmati e proposti da persone senza cuore, e che per loro sventura non sanno cosa sia amor di famiglia.»

«Si parla di un tentato ferimento in persona del commesso della bottega di picciagnolo (filiale di Luigi Amadio) in via della Posta: fatto che sa-

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SALUTE e PROGRESSO

Non aveva torto quel medico insigne, che affermò doversi ben di spesso curare i pazienti dagli effetti disastrosi di certi purgativi. — Ognuno sa che Medici, Accademie, Cliniche, Nazionj riconobbero sempre l'OLIO DI RICINO come il principe dei Purganti, se esso non presentasse il doppio inconveniente di svegliare dolori di ventre e di essere nauseabondo.

A questo fatto provvede sapientemente la **Fabbrica di Olio di Ricino speciale Italiano di LEGNAGO, della Ditta I. G. Schmidt**

sopprimendo con chimica abilità la cagione di questi inconvenienti, cioè l'irritante **Emetina** e portando fino alla perfezione la purificazione di questo purgativo.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti, ed un flacone può servire per due dosi.

VENUTA AL PUBBLICO IN FLACONI E MEZZI FLACONI
Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia ed Estero.

Alziferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli intolci che soffrono **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandata dal suo autore **M. E. Stinger**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO P. D'AMICO

BOLOGNA — Via S. Felice. 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula **Arata**, l' d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. **D'Amico** speso della sonnambula, perché egli, sottoponendoli all'azione della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno palinodico terapeutico; stabilisca in unione al medico assistente, i vari farmaci atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia o dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina - vaglia postale, sia per raccomandata, **Lire 5** o un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. **Pietro D'Amico, Bologna**.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la tosetta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 2,50**

Essa si vende presso l'Ufficio Annuzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario ferroviario.

Partenza da UDINE	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a UDINE
M. 1,50 a.	0,46 a.	D. 6,55 a.	7,35 a.
O. 4,40 a.	9,00 a.	O. 5,15 a.	10,05 a.
M. 7,85 a.	12,30 p.	O. 10,45 a.	8,14 p.
D. 11,15 a.	3,05 p.	D. 2,10 p.	4,48 p.
O. 1,10 p.	6,10 p.	M. 6,05 p.	11,80 p.
O. 5,40 p.	10,80 p.	O. 10,10 p.	2,25 a.
D. 8,08 p.	10,65 p.		

(*) Per la linea Caserta-Portogruaro.

DA CASERTA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASERTA
O. 9,20 a. 10,05 a.	O. 7,45 a. 8,35 a.
M. 2,85 p. 3,25 p.	M. 1. — p. 1,45 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5,45 a. 8,60 a.	O. 6,27 a. 9,15 a.
D. 7,45 a. 9,45 a.	D. 9,10 a. 10,55 a.
O. 10,80 a. 1,24 p.	O. 2,20 p. 4,58 p.
D. 4,58 p. 6,89 p.	O. 4,45 p. 7,30 p.
O. 8,25 p. 8,40 p.	D. 6,27 p. 7,50 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7,47 a. 9,47 a.	M. 6,42 a. 8,55 a.
M. 1,02 p. 3,35 p.	O. 1,32 p. 3,17 p.
O. 5,10 p. 7,21 p.	M. 6,04 p. 7,16 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,02 ant. e 7,42 pom. Da Venezia arrivo ore 1,06 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. — a. 8,31 a.	O. 7. — a. 7,28 a.
M. 9. — a. 9,31 a.	M. 8,45 a. 10,18 a.
M. 11,20 a. 11,51 a.	M. 11,19 a. 12,50 p.
O. 8,56 p. 8,57 p.	O. 4,20 p. 4,48 p.
M. 7,84 p. 8,02 p.	O. 8,50 p. 8,48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 8,45 a. 7,37 a.	O. 8,40 a. 10,57 a.
O. 7,51 a. 11,19 a.	M. 9. — a. 12,45 a.
M. 8,82 p. 7,32 p.	O. 4,40 p. 7,45 p.
O. 5,20 p. 8,45 p.	M. 8,10 p. 1,20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza da UDINE	Arrivi a SAN DANIELE	Partenza da SAN DANIELE	Arrivi a UDINE
S. F. 8,15 a. 8,55 a.	7,20 a. S. F. 8,55 a.	7,20 a. S. F. 8,55 a.	8,55 a.
S. F. 11,15 a. 1. — p.	11. — a. S. F. 12,20 p.	S. F. 2,55 p. 4,23 p.	1,40 p. S. F. 8,20 p.
S. F. 5,80 p. 7,13 p.	5,19 p. S. F. 6,30 p.		

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fiori P. Genova)
SUCCESSALE - MESSINA
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, selz o soda, è bibita sommanente dissetante, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del vomouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ANTICA OFFELLERIA GIROLAMO TOFFALONI CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno, immanicabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consumate al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2,50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè a parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchie e Via Cavour N. 34.